



RSA Monte dei Paschi di Siena di Roma e Provincia

SEVERANCE: ORA PRECISIAMO NOI

No, non è una delle tante fake news, ne' una boutade giornalistica. Sono gli atti ufficiali allegati alla convocazione dei soci del 12 aprile: 18 MILIONI DI EURO in azioni accantonate nel bilancio per le buonuscite delle figure apicali della nostra banca. Esatto! Le figure apicali! Quelle che, amministratore delegato in testa, hanno bucato l'aumento di capitale millantando inesistenti potenziali soci in tutto il mondo e costringendo lo Stato alla ricapitalizzazione precauzionale con 5 miliardi di soldi pubblici. Gli stessi che, amministratore delegato in testa, nonostante l'intervento pubblico, stanno di nuovo facendo precipitare la banca. Gli stessi che, amministratore delegato in testa, sono stati costretti dalle norme europee a riportare le loro retribuzioni sotto un tetto prestabilito, peraltro ben al di sopra della soglia di povertà e che, con questa operazione, mireranno a riavere indietro la differenza del loro stipendio a fine mandato, comunque siano andate le cose.

E come si sono affrettati, i nostri manager, a spiegare che c'è una direttiva europea che glielo consente. E ci mancherebbe altro, aggiungiamo noi, che qualcuno, in una banca posseduta al 70% dallo Stato e sotto la lente d'ingrandimento delle istituzioni europee, faccia qualcosa non consentito dalla legge. Resta la gravità politica pesantissima di un atto del genere, che arriva peraltro in uno dei tanti momenti di estrema difficoltà che l'azienda sta vivendo.

I lavoratori non ne possono più di manager incapaci che sostengono di aver fatto la loro parte e continuano a chiedere incessantemente risultati senza preoccuparsi delle difficoltà quotidiane di chi opera nelle filiali.

Gli unici ad aver fatto sempre la loro parte, sempre, sono i lavoratori, che difendono la banca da tutti gli attacchi ormai da anni e che ogni giorno mettono la loro faccia e la loro professionalità come unico baluardo di resistenza all'insipienza dei manager che si sono succeduti. E ora devono scoprire che anche questi, come i precedenti, quando se ne andranno non porteranno con loro neanche le macerie, ma solo un sacco di soldi: tanti, troppi. Soldi che TUTTI i lavoratori del Monte Paschi continuano a pagare con giornate di solidarietà e minor accantonamento del TFR per una ammontare annuo di circa 35 Milioni di Euro, la metà dei quali scopriamo destinati a finire nelle tasche delle figure "rilevanti".

L'ennesimo schiaffo ai lavoratori, ma anche ai cittadini contribuenti, con le istituzioni europee così attente, a detta dei suddetti manager, ai costi del personale, ma distratte, evidentemente, quando i soldi finiscono nelle tasche di chi li merita meno.

Noi ci auguriamo che dal qui al 12 aprile qualcuno faccia capire alle "figure apicali" che così non possono andare avanti, che li faccia recedere dall'ennesima operazione indecorosa e che li inviti a dimostrare le loro capacità smettendo di andare in giro a sminuire il valore del lavoro vero, ma prendendosi invece le responsabilità per cui vengono comunque già lautamente pagati.

Il sindacato, che rappresenta le migliaia di lavoratori che la loro busta paga l'hanno vista sensibilmente diminuire in questi anni e che non possono attribuirsi alcuna azione della Banca, farà la sua parte per opporsi e denunciare in ogni sede l'ennesima vergogna.